

LA POLITICA

Ferrara

Anselmo replica a Balboni «Un condannato in lista? A me, premio Borsellino, nessuna lezione di legalità»

L'avvocato al senatore di Fd'I: «Se queste sono le argomentazioni, significa che il centrodestra è davvero alla frutta. Il nostro candidato non ha commesso un reato sufficientemente grave per avere incarichi nel partito di Meloni»

di **Federico Di Bisceglie**

«**Lezioni** di legalità dal senatore Balboni, francamente non ne prendo. Mi hanno conferito due premi Borsellino, un premio Caponnetto, fra gli altri. Probabilmente, il nostro candidato ha commesso un reato troppo lieve per avere ruoli di governo in Fratelli d'Italia». La replica del candidato sindaco di centrosinistra, Fabio Anselmo, alla provocazione dell'esponente meloniano non si fa attendere e si muove sul piano dell'ironia pungente. «Erano dieci giorni che mi giungevano dei ronzii - spiega Anselmo - sul fatto che sarebbe arrivata 'la tempesta' contro di me. Un metodo di fare politica davvero fastidioso: tuttavia se queste sono le argomentazioni, significa che il centrodestra è davvero alla frutta».

Nel merito - Balboni contesta ad Anselmo di avere fra le liste a suo sostegno un candidato condannato per bancarotta fraudolenta - il candidato di centrosinistra risponde nel merito. «Si tratta di un caso di diversi anni fa - spiega - che ha un ordine di grandezza di cinquemila euro. E, tra l'altro, è un patteggiamento. Non capisco perché Balboni si debba occupare dei candidati del centrosinistra e non dica al sindaco Fabbri di dare risposte ai cittadini ad esempio sul perché i soldi 'restituiti' a Cona non provengano da quella posta di Bilancio specifica. Ma, come ho detto in premessa, probabilmente il nostro candidato non ha commesso un reato sufficientemente grave per avere incarichi governativi con il partito di Giorgia Meloni».

Poi, dossier e dati alla mano, il candidato passa in rassegna i preventivi di spesa per la cartellonistica fatti dai candidati. «Per la Lega - scandisce - è prevista una spesa di circa cinquemila

euro, per Forza Italia 2.500 euro, per l'Udc 2.300 euro e per la civica di Fabbri trecento euro. Ebbene, penso che ogni altro commento sia superfluo». Dopo aver rilanciato la sfida ad un confronto pubblico con il vice-sindaco Nicola Lodi sulla sicurezza in Gad, Anselmo arriva alla «questione più sgradevole».

«**Poco** tempo fa - scandisce, coadiuvato dal candidato Leonardo Fiorentini - in ossequio al regolamento pubblicato sul sito della Prefettura, abbiamo fatto richiesta di utilizzare piazza Cacciaguada per una nostra iniziativa. Ebbene, dal Comune abbiamo ricevuto il diniego poiché lo spazio non rientra tra quelli indicati per i comizi: piazza Castello, Repubblica e Trento-Trieste. Peccato che, sia il sindaco che il vice, così come l'assessore Gulnelli, facciano iniziative politiche in spazi ben diversi da quelli. Da Ravalle al parco Urbano». Secondo Anselmo si tratta di «una cosa molto grave» e conferma l'intenzione di non arretrare. «Noi, l'iniziativa, la faremo in ogni caso - tuona - si tratta di esercitare il nostro diritto a fare campagna elettorale. Mi auguro che ci sia un ravvedimento da parte del sindaco e che ritiri il diniego».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabio Anselmo, candidato sindaco

LA COMUNE DI FERRARA

Musica e una lotteria per sostenere Zonari

Una serata di musica '70-'80 con Lufer al Circolo Black Star per contribuire alla campagna elettorale di Anna Zonari Sindaca, in programma stasera dalle 19 presso il Circolo Black Star, situato in via Ravenna 104. Durante la serata, gli ospiti avranno l'opportunità di gustare un apericena (al costo di 5 euro al bar del circolo), mentre saranno intrattenuti da una selezione di musica vintage. Inoltre, sarà possibile partecipare a una lotteria per contribuire al finanziamento grassroots della campagna elettorale di Zonari.

EMERGENZA ABITATIVA

Oggi le proposte della cooperazione

Legacoop Estense e Legacoop Abitanti organizzano oggi alle 10 nella sede della Cooperativa Castello (via Medini 24) un'iniziativa per illustrare ai candidati le proposte che la cooperazione di abitanti intende mettere in campo per fronteggiare l'emergenza casa. Introduzione di Paolo Barbieri (Legacoop Estense) e presentazione di Loredano Ferrari, presidente cooperativa di abitanti Castello. Intervengono: Barbara Lepri (Legacoop Abitanti Emilia-Romagna); Rossana Zaccaria (presidente nazionale Legacoop Abitanti); Daniele Bertarelli di Cidas.



Andrea Botti assieme al figlio Daniele, candidato sindaco di Ferrara Futura

La lettera aperta di Andrea Botti (in corsa con Ferrara Futura)

«In squadra con mio figlio Daniele Più politiche per la famiglia»

di **Andrea Botti** *

Fare famiglia per costruire il futuro, per costruire la Ferrara Futura. Partendo da questo concetto cardine nel programma della nostra lista civica, non potevo non accettare l'invito di mio figlio a fare squadra con lui. Non sono molto bravo a cercare nelle «memorie», ma credo che sia la prima volta che nella nostra città un figlio si candida sindaco insieme al padre candidato in consiglio comunale, un cambio di paradigma con una ironica «raccomandazione al contrario». Come ho spesso ribadito in molti interventi, non è tutto sbagliato quanto fatto dalle varie amministrazioni, ma è necessario - a ridosso delle elezioni - fare valutazioni per comprendere come mai Ferrara sia ancora tragicamente una città incapace di incoraggiare le famiglie. Da questa amministrazione ci si aspettava un cambio di passo sul tema della famiglia, ma ogni progetto - sposato a parole durante la scorsa campagna elettorale - è stato vanificato dalla cecità politica di questa giunta. Per un assessorato alla famiglia di alta qualità pensiamo che sia assolutamente necessario un concetto allargato di «squadra» per intervenire: sulla conciliazione del tempo casa-lavoro, sulla garanzia della continuità pedagogica tra nido e scuola dell'infanzia nello stesso polo per i nostri bambini, la continuità assistenziale pediatrica nei weekend, investimenti seri sull'edilizia residenziale sociale per risolvere il dramma

dell'emergenza abitativa, un bilanciamento dei criteri dell'ISEE per una vera equità nell'accesso ai servizi per le famiglie con figli. È impensabile lavorare a queste soluzioni senza tenere in considerazione la complessità delle famiglie odierne, che oggi più che mai accolgono nella loro casa i propri anziani, familiari malati e/o con disabilità, e spesso in solitudine essendo nuclei monogenitoriali. Esiste una soluzione? Non esistono soluzioni semplici per problemi complessi, ma crediamo che la sinergia fra le varie realtà istituzionali, il privato, l'associazionismo laico e cattolico, e il terzo settore ricco del suo inesauribile volontariato, potranno contribuire fortemente alla costruzione della Ferrara futura.

La base del lavoro è la creazione di un luogo dove far dialogare con efficacia tutti questi fondamentali attori, che non sia generico, ma suddiviso sugli specifici nuclei di necessità. Ogni necessità deve avere al suo specifico tavolo le personalità competenti, le istituzioni e i cittadini che quotidianamente si confrontano con i problemi. È il momento di porre fine alla distanza tra politica e vita reale per un vero cambio di passo.

* candidato nella lista
Ferrara Futura



Da questa amministrazione ci si aspettava un cambio di passo sul tema della famiglia